

Il Micam rilancia la Fiera di Milano Marche alla conquista degli Usa

PAOLO VIANA

Circa mille aziende, per la metà internazionali. Novità e icone. E leoni che tornano a ruggire, come il distretto calzaturiero delle Marche. Si è aperta in grande stile l'edizione 2023 di Micam, il salone internazionale della calzatura in corso a Rho FieraMilano fino a domani. Inaugurata da un incontro con il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini e il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana. A visitare gli stand, ieri, anche il presidente di Confindustria Carlo Bonomi.

Salvini ha osservato che «purtroppo la guerra sta andando avanti e alcuni mercati si sono preclusi» ma ha anche aggiunto che «metà degli espositori sono stranieri; vuol dire che Micam e' diventato un punto di riferimento. FieraMilano e Micam non hanno più rivali in Europa. E se uno deve esporre deve necessariamente venire a Milano». Presente anche la ministra del turismo Daniela Santanché.

Giunta alla sua 95esima edizione, Micam registra un mercato in ripresa, come ha sottolineato la presidente di Assocalzaturifici, Giovanna Ceolini, anche se ci sono alcune indicazioni meno confortanti. In primis la disomogeneità della ripresa (2 imprese su 5 non hanno ancora ripianato il gap col 2019 e parecchie non sono riuscite a superare la crisi, cessando l'attività) e poi le conseguenze delle dinamiche inflattive sugli utili delle aziende». Il fatturato del comparto calzaturiero nel 2022 è salito a 14,49 miliardi di euro (+14% rispetto al 2021), recuperando i livelli 2019, rinvigorito dalla performance dell'export (+23,3% in valore), trainato dalle griffe del lusso, secondo dati del Centro Studi di Confindustria Moda per Assocalzaturifici. Si rafforza inoltre il saldo commerciale (5,54 miliardi, +7,6%), mentre i consumi delle famiglie (+9,6%) non riescono ancora ad annullare il gap col pre-pandemia (-2,5%). Tra i mercati, risultati premianti nella UE (+24,4% in valore la Francia e +27,4% la Germania su gen-

naio-ottobre 2021). Incrementi ben oltre la media in Nord America (USA +60%, Canada +68%) e Medio Oriente (+55%). Bene - seppur con risultati altalenanti durante l'anno, condizionati dai lockdown - anche la Cina (+41% in valore), ma soprattutto per l'alto di gamma (prezzo medio +34%). La guerra fa crollare le vendite in Russia (-26%) e in Ucraina. Uno dei protagonisti di quest'edizione è l'industria marchigiana che ha annunciato a Milano l'operazione USA. Gino Sabatini in qualità di vice presidente di Unioncamere e presidente di Camera Marche, che in giugno organizzerà la convention delle camere di commercio italiane all'estero. «Per rafforzare la filiera marchigiana della moda per il riposizionamento competitivo in ambito internazionale, Regione Marche ha messo a punto il progetto mercato USA in collaborazione con ITA - Italian Trade Agency e il supporto operativo di SVEM. Lo presentiamo ufficialmente al MICAM accanto agli imprenditori del settore calzaturiero

. L'Italia ha storicamente con gli USA il suo maggior surplus commerciale e il Paese è un importante mercato di destinazione delle esportazioni italiane. Anche per le Marche risultati premianti, che nei primi nove mesi del 2022 registrano un più +54,9%, vengono dagli Stati Uniti» ha spiegato Andrea Maria Antonini Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Marche. Nel periodo 2013 - 2021 le esportazioni in valori correnti delle Marche verso gli Stati Uniti hanno avuto un andamento tendenzialmente espansivo, che le ha portate, pur con alcune oscillazioni, dai 637,3 milioni di euro del 2013 ai 1.017,9 milioni di euro del 2021. Nel gennaio-settembre 2022 le esportazioni marchigiane verso gli Usa mostrano un valore record di 1.923,5 milioni.

CALZATURIERO

Mille aziende espongono al salone internazionale del settore calzaturiero. Il ministro Salvini: il polo fieristico di Rho non ha più rivali in Europa. In giugno la convention delle camere di commercio estere



Un padiglione del Micam, edizione 2023 Ansa



Peso:30%